

savans. Leyde 1715, 42.<sup>a</sup> pag. 173 del Tomo primo ove ricorda Girolamo Fra- castoro rammenta Andrea Navagero, e *Andrea* (sbaglio per *Giovanni*) *Cotta ec- cellenti poeti*. Rammenta pure l'Accade- mia Liviana ch'egli dice *Academie de Forly* anzichè *de Frioul*.

**Ticozzi Stefano** (Storia dei Letterati e degli Artisti del Dipartimento della Piave. Tomo I. Belluno 1813, 4. a p. 85 ove di *Cornelio Castaldi*) e p. 131.

**Tiraboschi Girolamo** (Storia della Lettera- tura Italiana. Venezia 1824-25, in varii siti che appariscono dall'Indice, ma spe- zialmente nel T. VII p. 4861 ec.).

**Tolomei Claudio** tradusse alcuni versi latini del Navagero. Vedi nota (311).

**Tomasi Jacopo** (De Plagio literario. Lipsiae 1673 al num. 409). Vedi nota (308).

**Tomitano Giulio Bernardino**. In una lettera scritta a Bartolommeo Gamba in data di Oderzo 17 marzo 1806 gli esibisce sei o sette epigrammetti inediti che io ho del gran Navagero da stampare in occasione di nozze (Vedi Dodici Lettere filologiche di G. B. Tomitano scritte a Bartolommeo Gamba e a Francesco Negri. Venezia Merlo 1846 edite da Francesco Scipione Fapanni e dall'abate Antonio Pinton per nozze Baglioni-Gradenigo, 8.<sup>a</sup>). Ora i detti inediti epigrammi furono già stampati come abbiamo accennato alla nota (313). Ciò giovi aver detto perchè se alcuno s'abbatte a leggere quella Lettera potrebbe credere tuttora inediti gli epigrammi stessi.

**Tommaseo Nicolò**. Vedi nota (319).

**Tommasini Jacopo Filippo** (Biblioth. Patavinae. Patavii 1639 p. 86, descrivendo il Museo di Lorenzo Pignoria nota *Andreae Naugerii Carmina*, senza specificarli (Vedi nota 340).

— — — Nel libro *de Donariis ac Tabellis Potivis*. Utini 1639, 4. pag. 19 e pag. 78.

— — — p. 286 dell'*Elogia Virorum illustrium* etc. Patavii 1644, 4.

**Toscano Giammateo** nel *Peplus Italiae. Lu- tetiae* 1578 p. 44, 45. Vedi nota (506). E nel T. I. *Carmina illustrum poetarum. Lutetiae* 1576 p. 195.

**Trissino Giangiorgio** nel Libro XXIV dell'Ita-

lia liberata da' Gotthi (Venetia Janiculo 1548 a p. 123).

**Troyes (de) Simon** traduce in francese poe- sie del Navagero (Vedi nota 311).

**Tuano Jacopo Augusto** (Historiarum 1625. Franc. fol. Lib. XII p. 253 e Lib. XVIII p. 395 (per errore 345)).

**Valeriano (Bolzanio) Piero** (Hexametri, Odae, et Epigrammata. Venetiis Jolitus 1550 a p. 126 tergo).

— — — nel libro *De Infelicitate litteratorum. Venetiis*. Sarzina 1620, 8. p. 52. E a p. 99, 100 della versione italiana, Milano 1489.

— — — In un Codice veduto dal Morelli e descritto nei suoi Zibaldoni, con- tenente versi latini del Valeriano intitolati *Amorum*, che stava nei Codici So- ranzo num. 1246 fol. ve ne erano di inediti, e fra questi un componimento ad *Joannem Cornelium Fantini F. De Poec- tices amoenitate et ea claris in Venetia viris*. Vi nominava poeti anche delle Ve- nete provincie Bergamo, Padova, Vi- cenza, Brescia, Treviso ec. E fra' Veneziani notava il Barocci, il Priuli, Priamo Polani, il nostro Navagero, il Macigni ec. dicendo :

*Barrociusque alter Venusino pectine clarus  
Alter jam patruo Naviger assimilis*

*Et multa celebre doctrina etate Priulus*

*Jam tenera, ingenio divite, dives opum.*

*Macignusque animi praestans, sive ordine mundi  
Prima petat, numeretque astra, solumque secat.*

*Et Priamus stirpis Polanae dulcis alumnus*

*Qui juvenum affectat jam capere arma puer.*

**Valiero Agostino**. In varii suoi libri: 1.<sup>a</sup> *Uti- lità* che si può ritrarre dalle cose operate da' Veneziani. Padova 1787, 4. pag. 267, 285 : 2.<sup>a</sup> *De recta philosophandi ratione Veronae* 1577, 4. p. 62; e a p. 42 del libretto che io ne tradussi intitolato: *Opus- scoti due del Cardinale Agostino Valiero. Venetia Picotti* 1834, 8. per le nozze Estense-Selvalico-Contarini: 3.<sup>a</sup> *De cau- tione adhibenda in edendis libris. Patavii Cominus* 1719, 4. p. 7 e p. 51: 4.<sup>a</sup> *Me- moriale a Luigi Contarini* edito da Jacopo Morelli. Venezia 1803, 4. a p. 20 e 59: 5.<sup>a</sup> *De Venetae Reipubblicae laudibus* a p. 157 dell'*Anecdota Veneta. Venetiis* 1757, 4.: 6.<sup>a</sup> *Dialogo Donatus sive da Ambi- tione* a p. 170 del suddetto *Anecdota Veneta*: